

COSÌ LE SOCIETÀ DEL NUOVO MERCATO HANNO ADEGUATO LA GOVERNANCE ALLE RICHIESTE DI BORSA SPA

Nm, in cda un indipendente su tre

La quotata che ha riservato il maggior peso ai garanti dei soci è **Algol**. Tra le blue chip, e **Biscom** meglio di **Tiscali**. Unica azienda fuori regola **Art'è**. E nei comitati più trasparenza nell'audit che sugli stipendi

IL PESO DEGLI INDIPENDENTI NELLE SOCIETÀ DEL NUOVO MERCATO

	Cda		Comitato			Cda		Comitato	
	Numero indipend.	% su totale	Contr. interno % su tot.	Remuneraz. % su totale		Numero indipend.	% su totale	Contr. interno % su tot.	Remuneraz. % su totale
• Algol	4	80,00	100,00	66,67	• Engineering*	3	30,00	100,00	50,00
• Cardnet group	3	60,00	100,00	100,00	• Datamat*	3	30,00	66,67	33,33
• Finmatica	4	57,14	100,00	100,00	• Di-Mail*	2	28,57	100,00	100,00
• Cdc*	4	57,14	100,00	66,67	• Accel	2	28,57	100,00	100,00
• Cdb web tech*	4	44,44	100,00	66,67	• Polligrafica S.F.*	2	28,57	66,67	66,67
• Alsoftware	3	42,86	100,00	100,00	• Reply*	2	28,57	66,67	66,67
• e.Biscom*	2	40,00	100,00	66,67	• ePlanet	2	28,57	66,67	0,00
• Tas*	2	40,00	100,00	66,67	• Inferentia Dnm	3	27,27	100,00	66,67
• Txt e-solutions*	2	40,00	100,00	66,67	• Digital Bros	2	25,00	100,00	0,00
• It Way*	2	40,00	66,67	33,33	• Prima Industrie*	2	25,00	66,67	66,67
• Fidia	2	40,00	66,67	33,33	• Tiscali*	2	25,00	50,00	0,00
• Cad it*	3	37,50	100,00	66,67	• Euphon*	2	22,22	66,67	66,67
• Esprinet	3	37,50	66,67	66,67	• El.En.	2	22,22	66,67	66,67
• Mondo tv*	2	33,33	66,67	100,00	• Data service*	2	20,00	100,00	33,33
• Datalogic*	3	33,33	66,67	66,67	• El.En.	2	20,00	66,67	0,00
• Buongiorno Vitaminic	3	33,33	66,67	66,67	• Dada	2	16,67	66,67	0,00
• Chl	2	33,33	66,67	66,67	• Art'è	0	0,00	0,00	0,00

* società appartenenti a Techstar

Fonte: Elaborazione MF su dati Borsa spa al 24/5/2004

DI CARLA FERRON

La forma è salva. Tutte le società del Nuovo mercato si sono adeguate ai nuovi requisiti di corporate governance richiesti da Borsa italiana entro l'assemblea di bilancio 2004: due indipendenti nel consiglio di amministrazione, un comitato per il controllo interno composto da soli non esecutivi (in maggioranza anche indipendenti) e un comitato per la remunerazione in cui i non esecutivi siano comunque prevalenti. Unica eccezione **Art'è**, che ha comunque promesso di dotarsi dei requisiti richiesti entro il prossimo mese di luglio.

Nonostante il sostanziale rispetto di regole più stringenti in materia di corporate governance richieste alle quotate dell'Nm, gli amministratori indipendenti restano però in netta minoranza nei consigli di amministrazione delle società del listino: dal riepilogo effettuato da Borsa spa, sulla base delle dichiarazioni fornite dalle stesse società al 24 maggio scorso, emerge che, su un totale di 261 consiglieri, sono 83, ovvero meno del 32%, quelli che hanno fatto professione di indipendenza (all'appello mancano, oltre a **Cto**, **Tc** sistema e **Tecnodiffusione**, sospese dalle negoziazioni a tempo indeterminato, anche **Cairo** e **Nts**, che chiudono l'esercizio a settembre).

I campioni di trasparenza? Sono solo quattro le aziende in cui gli indipendenti rappresentano la maggioranza del consiglio. Guida la classifica **Algol**, con quattro indipendenti su un totale di cinque (ovvero l'80%): di fatto l'unico esecutivo del cda è il presidente e amministratore delegato, **Maurizio Liverani**. Seguono **Cardnet**, con tre indipendenti su cinque (60%), **Finmatica** (i dati si riferiscono al cda in vigore prima dei cambiamenti di ieri) e **Cdc** (57%). Tutte e quattro, peraltro, presentano anche un comitato per il controllo interno interamente composto da membri non esecutivi indipendenti.

Tra le blue chip, invece, **e.Biscom** batte **Tiscali**. In entrambi i cda gli indipendenti sono due, il minimo previsto dal regolamento, ma il loro peso è decisamente diverso se si considera il numero complessivo dei consiglieri: nel cda della società guidata da Silvio Scaglia, composto da cinque amministratori, gli indipendenti **Gianfelice Rocca** e **Mario Greco** rappresentano dunque il 40%, contro il 25% di **Tiscali**, con un consiglio composto da otto amministratori.

La coppia di indipendenti di **e.Biscom**, peraltro, costituisce per intero anche il comitato audit e siede in quello per la remunerazione al fianco dello stesso Scaglia, mentre **Tiscali** ha affidato il controllo interno a **Victor Bischoff** (non esecutivo) e **Toma-**

so **Barbini** (non esecutivo indipendente). Prevedendo, tuttavia, una clausola a favore di quest'ultimo: nel caso di voto discorde, infatti, è stato deciso che prevalga il voto del membro indipendente. Che, invece, non ha trovato posto nel comitato per la remunerazione, composto, oltre che dallo stesso Soru e da **Bischoff**, dal non esecutivo **Mario Rosso**.

Lo stop all'ingresso di indipendenti nei comitati che decidono sugli stipendi di amministratori e management, in realtà, non è un fenomeno che riguarda solo **Tiscali**: analoga situazione, infatti, si riscontra anche presso **ePlanet**, **Digital Bros**, **El.En.**, **Dada** e **Art'è**. Quest'ultima, come detto, vera maglia nera del listino, con nessun indipendente a oggi né in cda, né nei comitati audit e per la remunerazione. (riproduzione riservata)

